

SCHEDE DESCRITTIVE

MISURA C1

TITOLO

NET SPIN - NEtwork per il Trasferimento e lo Sviluppo di Pratiche INnovative nell'ambito dell'occupazione (ob.3)

FASCICOLO 20

PROPONENTE

ASTER

COMPONENTI ATI/ATS	PARTNER INIZIALE	REGIONI
- Efeso - Consorzio Multimedia	- Isforcoop - Agenzia Emilia Romagna Lavoro - Consorzio Formarche - Ag Reg Marche Lavoro - Legacoop Lazio - Cfp G Veronesi - Agenzia Lavoro Lazio - Ceref - Ceforcoop	Abruzzo Emilia Romagna Friuli Venezia Giulia Lazio Liguria Lombardia Marche Provincia Aut. di Trento Toscana

DESCRIZIONE DELLA BUONA PRATICA

La buona pratica che il progetto vuole trasferire è rappresentata dal processo di promozione, progettazione, organizzazione e gestione del tirocinio formativo, mediante l'utilizzo di tecniche di analisi delle competenze, di formazione per Unità Formative Capitalizzabili e della Work Experience aziendale, che permettono di flessibilizzare i percorsi formativi e focalizzare ogni tirocinio formativo sulle competenze del singolo individuo. La buona pratica trasferita ha origine dal progetto "Dispositivo per la promozione, progettazione, gestione, monitoraggio e valutazione del tirocinio formativo" realizzato da Efeso per inserire nel mondo del lavoro i giovani in cerca di prima occupazione.

Il tirocinio formativo è, dunque, uno strumento per migliorare l'accesso al mercato del lavoro da parte dei giovani, che possono, così, confrontarsi direttamente col mondo del lavoro ed apprendere sul campo le conoscenze e le competenze tecnico-professionali necessarie.

I tirocini formativi sono da un lato un'interessante opportunità per agevolare le scelte professionali dei giovani, dall'altro danno la possibilità alle imprese di entrare in contatto con persone senza esperienza, con la possibilità di effettuare una valutazione più approfondita delle loro capacità e conoscenze.

La buona pratica che si vuole trasferire, pertanto, si pone come obiettivi di favorire l'incontro tra domanda e offerta di lavoro, migliorare l'accesso al mercato del lavoro dei giovani, agevolare la flessibilizzazione e la personalizzazione dell'incontro tra individuo e azienda.

Per raggiungere tale obiettivo Efeso ha realizzato due processi paralleli che, partendo dal soggetto promotore e dal soggetto ospitante/azienda, definiscono i fabbisogni, le finalità e il programma del tirocinio; stipulano la convenzione, stabiliscono il progetto formativo e, insieme al tirocinante, controfirmano il progetto. Da questo momento in poi il soggetto promotore garantisce, attraverso il tutor, il rispetto delle norme e coordina e controlla i processi formativi. Dalla parte del soggetto ospitante/azienda è il tutor aziendale che accoglie il tirocinante e lo accompagna durante il tirocinio. Nella fase finale, il soggetto promotore e il soggetto ospitante/azienda concordano la valutazione e certificano le competenze acquisite dal tirocinante.

DESCRIZIONE DEL PROCESSO DI TRASFERIMENTO

Il progetto Net Spin intende produrre, attraverso la promozione del tirocinio formativo, effetti culturali e processi innovativi che portino ad un innalzamento degli standard di qualità della formazione e ad influire sugli orientamenti delle Istituzioni Pubbliche, per creare un sistema di comunicazione aperto, cosicché gli effetti prodotti dalla buona pratica diventino patrimonio comune di tutti gli agenti formativi.

L'obiettivo finale è la creazione di un linguaggio e di un codice di riferimento valido per utenti, formatori e aziende per creare un maggiore sviluppo della capacità contrattuale dei soggetti nel mercato del lavoro e per far acquisire le competenze di base necessarie per affrontare una prestazione lavorativa.

La buona pratica è stata interamente trasferita dopo un lavoro di ri-elaborazione che ha prodotto un "Dispositivo Tipo" in grado di poter essere utilizzato in differenti contesti territoriali e per il presidio del processo di tirocinio formativo, scolastico, di mobilità, universitario, organizzati dai Centri per l'Impiego, ecc

SOGGETTI COINVOLTI / DESTINATARI

Il processo di trasferimento è stato realizzato da un'ATI in cui il know-how tecnico è stato apportato da Efeso, promotore del progetto di origine della buona pratica. Il progetto ha sperimentato i tirocini formativi, sia in termini quantitativi ma soprattutto in termini qualitativi, ha consentito l'acquisizione, da parte di Efeso, di expertise nella progettazione, organizzazione e gestione degli stessi ed ha costituito il punto dal quale, con Aster, Multimedia ed i partner, si è avviato il trasferimento della buona pratica. Il know-how sviluppato riguarda tutte le fasi del processo metodologico e l'utilizzo degli strumenti.

Sono stati, inoltre, istituiti un comitato di pilotaggio e gruppi di lavoro informali che hanno consentito una piena integrazione tra i ruoli e le attività del progetto. La diversificazione di strumenti e strategie di comunicazione esterna ha consentito a più livelli un buon coinvolgimento di referenti ed operatori di istituzioni ed enti pubblici.

Il processo di trasferimento si è rivolto a referenti ed operatori (dipendenti e collaboratori) di organismi formativi, imprese, soggetti istituzionali e Centri per l'Impiego.

ATTIVITÀ

Formazione La finalità è consistita nel trasferire gli strumenti e il know how necessario ad utilizzare, autonomamente e nella propria realtà, il dispositivo di promozione, progettazione, organizzazione e gestione del tirocinio formativo con le sue applicazioni, quali la mobilità nord-sud. A tal fine i partecipanti hanno elaborato un project work. E' stato, inoltre, realizzato un manuale con le linee guida per l'attivazione di tirocini formativi, come utile supporto per coloro che devono adottare la buona pratica. Il progetto iniziale prevedeva otto percorsi formativi; ne sono, invece, stati realizzati nove.

Accompagnamento e tutoraggio Sono state effettuate attività di accompagnamento individuale, che si configuravano in un'analisi e valutazione puntuale della fattibilità dei singoli progetti di tirocinio elaborati nella fase di Project Work, ciò ha dato l'opportunità di adottare la buona pratica ("dispositivo") all'organizzazione di appartenenza.

Studi e ricerche Al fine di rendere efficace il processo di trasferimento, è stato indispensabile identificare i settori particolarmente rilevanti per l'occupazione nelle diverse Regioni coinvolte, predisporre un quadro informativo sull'andamento della domanda di lavoro regionale, individuare alcuni settori rilevanti dal punto di vista occupazionale in cui realizzare tirocini formativi e di orientamento ed elaborare un quadro delle caratteristiche delle imprese e delle professionalità maggiormente richieste.

Ciò ha consentito di creare una stretta collaborazione tra soggetti istituzionali, sociali ed economici preposti alla funzione di orientamento e formazione per l'inserimento lavorativo, nonché di individuare un network di imprese del territorio di riferimento.

Sensibilizzazione Sono stati sensibilizzati i referenti istituzionali e gli organismi interessati mediante una serie di seminari informativi, rivolti ai destinatari diretti e indiretti, per la costituzione di una rete locale e una sensibilizzazione del contesto di riferimento.

Scambio E' consistito nella partecipazione on line alla rete "Comunità Virtuale di Pratiche Professionali", che è stato il luogo di scambio e di incontro per tutti gli utenti che hanno avuto accesso al sito e soprattutto il luogo privilegiato per rendere operativi i contenuti oggetto della formazione d'aula, favorendone la diffusione capillare presso gli operatori.

All'interno dell'area didattica, infatti, gli iscritti ai percorsi formativi hanno avuto la possibilità di scaricare il dispositivo, ossia l'insieme di metodologie e strumentazioni, per promuovere, progettare, gestire, monitorare e valutare i percorsi di tirocinio formativo.

Monitoraggio e valutazione La supervisione del progetto di trasferimento e la valutazione dei risultati è stata affidata a gruppi di monitoraggio e ad un esperto che, con il supporto di referenti locali, hanno avuto il compito di garantire la corretta attuazione delle modalità di trasferimento e un'adeguata gestione del progetto all'interno dell'area geografica di riferimento.

RISULTATI / PRODOTTI

Al fine di diffondere il dispositivo messo a punto, il progetto ha previsto una serie di attività articolate e correlate tra loro. È stato realizzato un seminario divulgativo in ogni Regione coinvolta per illustrare il progetto e il percorso formativo previsto. I seminari divulgativi non sono stati solo l'occasione per promuovere le attività corsuali e sensibilizzare i potenziali destinatari delle attività formative, ma hanno rappresentato soprattutto un primo momento di incontro e confronto tra tutti gli attori territoriali competenti in materia di mercato del lavoro. Inoltre, a tutti i partecipanti, durante le attività di formazione e accompagnamento in 11 Regioni (per un totale di circa 15 partecipanti a Regione), è stato trasferito il "dispositivo".

E' stato creato un sito web, Comunità Virtuale di Pratiche Virtuale (www.net-spin.it), ad elevata interattività nel quale tutti gli utenti si potevano incontrare, proporre argomenti di discussione, richiedere pareri agli esperti, creare relazioni professionali, acquisire documenti e strumenti utili, ricevere periodicamente aggiornamenti e mettere in comune esperienze relativamente al tema del tirocinio formativo. È stata realizzata la pubblicazione del libro "Il Progetto Net Spin - Diffusione della Buona Pratica di tirocinio formativo e di orientamento", finalizzato a diffondere, tramite l'ausilio degli enti partner locali, la buona pratica ed i risultati raggiunti e una pubblicazione finale consistente nella raccolta di riflessioni sul tirocinio formativo a seguito delle riforme Biagi e Moratti e ad alcune situazioni regionali, quali quelle dell'Emilia Romagna, del Lazio, della Lombardia, ecc.